

# UFFA!!!

## PILLOLE DI NOIA CONTRO LA FOLLIA DEL TEMPO

### CREDITI

di e con  
**Francesca Cecala, Miriam Gotti, Ilaria Pezzerà**

arrangiamento canti  
**Miriam Gotti**

luci  
**Simone Moretti**

scene  
**Marco Muzzolon**

costumi  
**Letizia Di Blasi**

### SINOSI

Tre simpatiche Dis-Fate, apprendiste un po' maldestre e assai pasticcionaie hanno a cuore tutto ciò che accade sul Pianeta Terra e tra incantesimi, pozioni e magie cercano di rendere il Mondo un posto migliore! Ma poi SBADABUUUM! Inaspettatamente arriva una difficilissima missione da compiere: una terribile calamità incombe sulla Terra! Laggiù le agende si riempiono, piscina, danza, karatè, troppi impegni, tutti sono sempre di corsa, sempre di fretta, manca l'aria, manca il respiro... strane macchie compaiono sul corpo dei bambini, occhiaie e facce verdi. E adesso che fare? Quale straordinaria magia riuscirà mai ad

arrestare la frenesia del tempo? Come fare per riportare nel mondo un po' di tranquillità? Tra litigi, scherzetti, racconti, canzoni, i tre buffi spiritelli scopriranno che l'unico sortilegio capace di risvegliare tutti i sensi e riportare finalmente la serenità nella vita di tutti i bambini è LA NOIA. Eh già! Perché nel silenzio si sente meglio, nella quiete si ascolta in profondità, nell'immobilità si vedono nuove sfumature. Non sempre servono pozioni e incantesimi per affrontare le lunghe giornate, si può trovare la vera magia anche in quelle piccole cose che sembrano fatte di nulla: basta concedersi un po' di sano "tempo perso".



## OBIETTIVI PEDAGOGICI

I ritmi di un bambino possono coincidere con i ritmi di un adulto? La maggior parte dei bambini, oggi, ha una "agenda" da fare invidia al manager di una multinazionale. Tante sono le attività, oltre le ore passate sui banchi di scuola o per i compiti a casa, che richiedono il loro impegno e che, soprattutto, sottraggono una tra le cose più importanti della vita: il tempo. Lunedì: piscina. Martedì: ginnastica artistica. Mercoledì: scuola di musica. Giovedì: inglese. Venerdì: danza. Sabato: scout. E...domenica: i parenti. Il tutto inframmezzato da TV, playstation, computer, cellulare... A volte, sono i bambini stessi a volere che i genitori riempiano il loro tempo di gioco e attenzioni. E molto spesso i genitori si sentono in colpa, non sentendosi in grado di sostenere questo ruolo costantemente. La noia, così, diventa lo spauracchio di tutti quanti, da combattere con l'iperattività. E' vero: la noia è certamente un sentimento sgradevole nel suo apparire, perché costringe ad ascoltare profondamente (in un modo nuovo e ai più sconosciuto) il suono del respiro. Forse, se smettessimo di temerla, di rifugirla e ci concedessimo il privilegio di accoglierla fino in fondo, verrebbe riscoperta come esperienza formativa unica e temprante. Come per tutte le cose,

è la dose che fa il veleno (o la medicina). E allora concediamoci pillole di noia! Questo spettacolo vuole diventare un inno alla noia, come suggerisce la famosa scienziata Teresa Belton, "preziosa ed impalpabile sostanza della vita, la noia potrebbe essere considerata come la matrice di un'attività fantastica indipendente, la linfa segreta dei processi creativi". Non è uno stato da combattere, ma insegna a scegliere, nell'oceano delle cose, ciò che per noi ha un significato, accompagnata dalle sue più fedeli compagne: la pigrizia e la lentezza. I momenti di noia in realtà, oltre ad essere occasioni in cui il bambino può riflettere, stare solo con se stesso e rilassarsi, possono essere anticamera di creatività in quanto "costringono" ad inventare nuovi scenari e giochi che difficilmente troverebbero spazio. Se non ci annoiassimo, come potrebbe il tempo diventare davvero importante per noi? Solo rallentando e privandosi di distrazioni, si può acuire la sensibilità e aumentare il grado e l'intensità dell'attenzione. "Rendiamo dunque i dovuti onori alla noia, questa buona "fata" che ci costringe, sbadigliando, a scegliere ciò che è veramente utile per noi: l'unica ricchezza che nessuno ci potrà mai rubare.

## LINGUAGGIO

Teatro musicale e narrativo. Tutto lo spettacolo vedrà coinvolte tre attrici e cantanti. L'allestimento prevede un importante impianto musicale a cappella e polifonico. I testi si intrecciano, si fondono ad una trama sonora complessa, sempre presente che sostiene ed incalza la narrazione. Il suono e il canto sono elementi utilizzati per amplificare il significato emotivo del testo, prerogativa di numerosi lavori portati in scena dalla Compagnia

Piccolo Canto. La parola si intreccia al canto e il canto si intreccia alla parola con sottofondi musicali, canzoni vere e proprie, storie raccontate e cantate. Parole, voci, suoni, rumori, respiri, gemiti, giochi onomatopeici, sussurri, storie, canzoni...

TEMI AFFRONTATI: Diritto alla noia, creatività, educazione all'infanzia, gestione dello stress e della frustrazione, la musica e l'ascolto, l'esplorazione dei sensi.



## NOTE TECNICHE

produzione 2019  
durata 50 min.  
pubblico +5  
spazio scenico min. 4m x 4m  
carico elettrico 380V /16 A  
montaggio 2 H  
smontaggio 2 H



## CONTATTI

Compagnia Piccolo Canto  
[compagniapiccolocanto@gmail.com](mailto:compagniapiccolocanto@gmail.com)

Telefono  
**+39 3335203273; +39 3311885657**

Facebook  
<https://www.facebook.com/piccolocantodiresurrezione>

Instagram  
[https://www.instagram.com/piccolo\\_canto/](https://www.instagram.com/piccolo_canto/)